



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 9/44 DEL 10.3.2015

Oggetto: POR FSE 2007-2013, Asse II. Riprogrammazione delle risorse per interventi di politiche attive del lavoro e quadro di riferimento della formazione professionale all'interno delle politiche di flexicurity. Integrazione Delib.G.R. n. 8/23 del 24.2.2015.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che con la Delib.G.R. n. 8/23 del 24.2.2015 sono state individuate risorse iscritte nell'Asse II del POR FSE 2007/2013 derivanti dalla scelta di ridurre l'importo destinato al Fondo PISL e POIC, pari a € 7.000.000, ed è stata rinviata a una successiva deliberazione la scelta sulla nuova destinazione di tale importo. Premesso che non ci sono i tempi tecnici per una rimodulazione tra gli Assi, è dunque necessario definire la nuova destinazione nell'ambito degli interventi di politiche attive per l'inserimento lavorativo dei disoccupati (Asse II Occupabilità PO FSE 2007/2013).

In questo contesto, ricorda l'Assessore, sono già state compiute dalla Giunta significative scelte tese a ridefinire gli interventi destinati ai disoccupati che abbiano usufruito di ammortizzatori sociali con programmi di inserimento in aziende che prevedono un tirocinio e una fase di formazione complementare e integrativa, mirata sulle esigenze delle aziende coinvolte e finalizzate all'effettivo miglioramento della occupabilità del lavoratore. In particolare, prosegue l'Assessore, questa modalità di intervento, definita "flexicurity", con riferimento a una concezione del mercato del lavoro che tenta di conciliare la maggior flessibilità nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo con una relativa sicurezza sull'esito occupazionale, è stata introdotta con la Delib.G.R. n. 43/25 del 28.10.2014 ed integrata con la Delib.G.R. n. 50/9 del 16.12.2014, che hanno complessivamente stanziato 28,4 milioni di euro fra risorse del POR 2007-2013, risorse regionali e risorse del nuovo PO 2014-2020 per una prima sperimentazione.

Anche il recente programma di applicazione delle disposizioni sul contratto di ricollocazione di cui al Decreto del Ministro del Lavoro del 14 novembre 2014, approvato con la Delib.G.R. n. 7/17 del 17.2.2015, ha spostato l'accento sulla necessità di un intervento personalizzato sul lavoratore in funzione di una sua ricollocazione in un'azienda di cui si è individuato il fabbisogno in termini di competenze necessarie. Inoltre, ricorda ancora l'Assessore, anche il programma Garanzia Giovani, pur destinato ai più giovani, ha proposto interventi formativi mirati sul fabbisogno delle imprese interessate all'assunzione dei ragazzi coinvolti, come dimostra del resto la premialità del



30% prevista solo in caso di effettiva stipula del contratto di lavoro.

Tutte queste iniziative sono quindi incentrate su un approccio innovativo che costituisce un segnale di discontinuità rispetto al passato: la formazione è programmata come risposta immediata a un fabbisogno verificato dall'azienda proponente, sia in termini di competenze che di profilazione dell'individuo. Del resto, prosegue l'Assessore, negli ultimi tre anni l'Assessorato ha investito anche molte risorse del FSE per allineare la governance della formazione professionale a quanto avveniva su scala nazionale ed europea, con riferimento alla creazione di un repertorio nazionale delle professioni e alla possibilità di aggiornarlo in armonia con il fabbisogno reale, all'introduzione di un sistema efficiente di certificazione e di validazione delle competenze, alla sperimentazione delle nuove tipologie di apprendistato. Questi elementi andranno a costituire, i cardini di un disegno di riforma del sistema dell'istruzione e formazione professionale che la Giunta pone al centro della sua azione di governo.

Anche la particolare attenzione alla sostenibilità ambientale intesa come risposta alle esigenze di un territorio che riconosce nelle sue risorse naturali la sua più importante opportunità di sviluppo, pienamente sancita anche nel Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, ribadita sia nella bozza di PO del FESR sia nel PO del FSE già approvato per il 2014-2020, assume una centralità, in questo caso di natura tematica, nel disegno di riforma del sistema.

L'Assessore, quindi, sottolinea come alcune delle caratteristiche del sistema formativo costruito nell'ultimo periodo, possano essere rinvenute nel programma MACISTE che, oltre ad essere compatibile con le tematiche prima ricordate, ha fra l'altro avviato una prima fase di profilazione dell'utente sulla base delle competenze possedute ed in parte, dei bisogni espressi dalle aziende del territorio, nonché della possibilità di avviare percorsi di impresa per coloro che conseguono la qualifica.

L'imminenza della conclusione del periodo di ammissibilità della spesa per l'attuale programmazione, induce pertanto a individuare in questo programma una concreta opportunità di finalizzazione della spesa, incrementando il numero di progetti finanziati attraverso la graduatoria disponibile, approvata nell'ottobre 2013. Del resto, l'Assessore sottolinea come il programma MACISTE pur essendo solo parzialmente in linea con le azioni innovatrici della Formazione Professionale già delineate da questa Amministrazione risponde, comunque, alla necessità di soddisfare il fabbisogno a suo tempo manifestato dalle imprese in relazione alla possibilità di placement.

Resta inteso che per il nuovo settennio tutte le azioni finanziabili saranno pienamente rispondenti all'esigenza di realizzare una formazione di qualità rispondente a parametri di valutazione certi e frutto di una puntuale rilevazione delle necessità espresse dal sistema produttivo.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di confermare la necessità di definire le linee portanti della formazione professionale regionale coerentemente con quanto già definito dalle Delib.G.R. n. 43/25 del 28.10.2014 e n. 7/17 del 17.2.2015, favorendo un approccio che sia basato sul concetto di risposta immediata a un fabbisogno verificato dall'azienda proponente in termini di competenze e di profilazione dell'individuo, allineandosi con la creazione di un repertorio nazionale delle professioni adattabile in armonia con il fabbisogno reale, con un sistema efficiente di certificazione e di validazione delle competenze, con la sperimentazione delle nuove tipologie di apprendistato;
- di assegnare le risorse del POR FSE 2007-2013, Asse II, pari a euro 7.000.000, individuate dalla Delib.G.R. n. 8/23 del 24.2.2015, alla Linea di attività e.1.1 "Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati", per l'inserimento lavorativo di disoccupati, finalizzandoli al finanziamento di ulteriori progetti attingendo alla graduatoria del programma MACISTE fino a concorrenza delle risorse rese disponibili;
- di approvare il nuovo quadro riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo delle modifiche del quadro delle risorse per l'attuazione del POR FSE come da tabella allegata alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale perché affidi al valutatore indipendente la verifica dei risultati (placement) ottenuti, mettendo in relazione il numero totale dei corsisti rispetto a coloro che trovano lavoro in aziende o avviano attività in proprio;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale per l'iscrizione delle variazioni delle destinazioni delle risorse del POR FSE nel bilancio regionale nel rispetto degli obblighi di legge.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci